

Notiziario di AQuAA
(Associazione per la qualità degli atti amministrativi)
n. 30 – giugno 2019
Redazione: info@aquaa.it

Indice generale

Notizie.....	4
Assemblea annuale dei soci AQuAA.....	4
Scrittura degli atti amministrativi: laboratorio.....	4
Nuova citazione della Guida.....	4
Presentazione del Rapporto sulla legislazione della Regione Toscana dell'anno 2018.....	4
Quarantennale della costituzione dell'Osservatorio legislativo interregionale.....	5
Semplificare la lingua della pubblica amministrazione.....	5
Concluso il corso di perfezionamento fiorentino.....	6
Un glossario per la PA.....	6
Invito ai soci.....	6
Libri, articoli e novità bibliografiche.....	7
Paola Cattani, Giuseppe Sergio (a cura di), <i>Comunicare cittadinanza nell'era digitale. Saggi sul linguaggio burocratico 2.0</i> , Franco Angeli, Milano, 2018.....	7
Claudio Marazzini, <i>La lingua, il giudice, la costituzione. Una vertenza tutta italiana, e un confronto internazionale</i> , Pacini editore, Pisa, 2018.....	7
Piera Pellegrinelli, <i>Sinteticità e chiarezza degli atti processuali</i> , Aracne, 2018, pagg. 334.....	7
Riccardo Gualdo, <i>Elogio della raccomandazione. Analisi linguistica di sentenze e raccomandazioni della Corte dei conti</i> , in Studi linguistici italiani, 2/2018, p. 231 ss.....	7
<i>Anche Dante lo diceva ...</i> Annuario Treccani 2018 sulla cultura italiana, pag.154.....	8
Chiara Fioravanti, Francesco Romano, <i>Linee guida extraeuropee per la scrittura di testi amministrativi: un'analisi per un approccio interculturale</i> , in Bruno Di Giacomo Russo (a cura di), <i>Federalismi, diritti e poteri pubblici. Annuario 2018</i> , Collana di quaderni de La nuova amministrazione italiana n. 8, Tricase, Libellula edizioni, 2009, pp. 103-122.....	8
Dario Corno, <i>Scrivere e comunicare. La scrittura in lingua italiana in teoria e in pratica</i> , Bruno Mondadori, Milano, 2012.....	8
Appuntamenti.....	9
Le leggi di Cosimo I.....	9
PLAIN Oslo 2019.....	9
Rubrica.....	10
LapiDarius di Dario Zuliani.....	10

Notizie

Assemblea annuale dei soci AQuAA

Lo scorso 10 giugno si è svolta l'assemblea annuale dei soci AQuAA. Durante l'assemblea che si è svolta presso la sala Frosini dell'Istituto di Informatica Giuridica e Sistemi Giudiziari (ex ITTIG) è stato approvato il rendiconto finanziario dell'associazione. Durante l'assemblea si è anche reso noto che CNR IGSG e Accademia della Crusca invieranno presto alle amministrazioni che hanno in qualche forma adottato la Guida, un invito a formulare proposte di adeguamento della Guida stessa in vista della pubblicazione di una seconda edizione del manuale.

Scrittura degli atti amministrativi: laboratorio

Il laboratorio, che si è svolto nell'ambito del [Master La lingua del diritto](#) ha previsto due fasi: una prima, a cura di Marina Pietrangelo, di carattere più generale, durante la quale gli allievi sono stati introdotti alla "Guida alla redazione degli atti amministrativi. Regole e Suggerimenti" (adottata su iniziativa dell'Ittig-Cnr e dell'Accademia della Crusca) e alle sue "regole". Nel corso della seconda parte, a cura di Francesco Romano, è stato illustrato un metodo usato dall'Ittig-Cnr per la "riscrittura semplificata" di testi informativi prodotti da amministrazioni pubbliche e destinati a cittadini stranieri.

Nuova citazione della Guida

La Guida è di nuovo citata in un importante saggio. Infatti all'interno del volume *Comunicare cittadinanza nell'era digitale. Saggi sul linguaggio burocratico 2.0*, Paola Cattani, Giuseppe Sergio (a cura di), Franco Angeli, Milano, 2018. In particolare la Guida è citata a pagina 21 nella parte nella quale ribadisce l'importanza della formazione dei redattori di atti amministrativi. Il volume è recensito nella parte dedicata alle novità editoriali.

Presentazione del Rapporto sulla legislazione della Regione Toscana dell'anno 2018

Il 7 maggio 2019 è stato presentato il Rapporto sulla legislazione della Regione Toscana – anno 2018 - presso la sede del Consiglio regionale. La predisposizione di un Rapporto annuale sulla legislazione toscana è prevista dalla legge regionale 55 del 2008 in materia di qualità della normazione.

Ha aperto i lavori per la presentazione del volume il Presidente del Consiglio regionale toscano Eugenio Giani che nel salutare i presenti si è anche soffermato su alcuni aspetti della legislazione dell'anno appena trascorso. Era presente Paolo Pietrangelo direttore della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome che vede il rapporto come una fotografia di come si muove in quest'ultimo periodo il sistema regionale italiano, segnalando come gli aspetti puntuali e le analisi svolte nel rapporto sia rispetto a tutto il procedimento legislativo, sia riguardo agli organi di garanzia sono uno strumento utilissimo per comprendere come il sistema

regionale è nuovamente in una fase di grande movimento, prova ne sia il dibattito e le richieste relative all'attuazione dell'articolo 116, comma terzo della Costituzione in materia di regionalismo differenziato. I lavori, coordinati dalla Segretaria generale del Consiglio regionale Silvia Fantappiè, sono proseguiti con l'intervento di Gemma Pastore, dirigente del settore Assistenza giuridica e legislativa del Consiglio regionale, che ha sintetizzato i contenuti del Rapporto e le caratteristiche della legislazione toscana e di Giovanni Tarli Barbieri dell'Università degli Studi di Firenze che ha rilevato come i punti di continuità della legislazione toscana sono maggiori dei punti di discontinuità. Sono intervenuti anche i presidenti delle commissioni consiliari permanenti (Giacomo Bugliani, Gianni Anselmi, Ilaria Giovannetti, in sostituzione di Stefano Scaramelli e infine Stefano Baccelli).

Quarantennale della costituzione dell'Osservatorio legislativo interregionale

Il 6 e 7 giugno si è tenuto, eccezionalmente a Palermo, presso la sede dell'Assemblea regionale Siciliana, la riunione dell'Osservatorio legislativo interregionale in occasione della ricorrenza del quarantennale della sua costituzione. La sede dell'Assemblea siciliana è stata scelta anche nel ricordo del Seminario che si tenne a Palermo nell'aprile del 1989, primo seminario regionale dedicato interamente alle tecniche legislative, a seguito del quale fu emanato nel 1991 il primo manuale di tecnica legislativa delle Regioni. È stata l'occasione per fare il punto sull'attività e sulla natura dell'Osservatorio legislativo, confermando la sua vocazione a non limitarsi a trattare solo di leggi ma anche di tutto ciò che l'attività legislativa investe in senso ampio. L'Osservatorio è così la rete informativa degli uffici legislativi regionali e per loro l'unico luogo di formazione e aggiornamento specifico, permanente e gratuito per l'attività legislativa. Palermo è stata l'occasione per rilanciare il tema della qualità della normazione sotto vari aspetti dedicando l'incontro al tema della legge regionale sotto il profilo della qualità formale e sostanziale della legge regionale, unitamente allo stato e al prossimo futuro delle Autonomie regionali. Sul tema della legge regionale sono intervenuti il professor Michele Cortelazzo che ha parlato del "Il contributo dei linguisti alla stesura di raccomandazioni per una buona redazione delle leggi", il professor Giovanni Tarli Barbieri che si è occupato della "Legge regionale: evoluzione di una fonte", infine il professor Giandomenico Falcon in tema di "Le Regioni nel sistema istituzionale". Al termine degli interventi sono intervenuti il dottor Raffaele Libertini, storico segretario dell'Osservatorio legislativo interregionale della Regione Toscana, e il dottor Franco Zanchin della Regione Veneto tra i primi costituenti dell'OLI.

Semplificare la lingua della pubblica amministrazione

Lo scorso 12 aprile si è svolta una Tavola rotonda sul tema: "Semplificazione e integrazione. Lingua e comunicazione per stranieri immigrati". Moderati dal prof. Riccardo Gualdo che ha organizzato la giornata con i colleghi della cattedra di Linguistica italiana dell'Università degli Studi della Tuscia Stefano Telve e Laura Clemenzi, hanno partecipato Fiorella Farinelli (MIUR, Osservatorio nazionale per l'integrazione e l'educazione interculturale), Chiara Fioravanti e Francesco Romano (ITTIG/CNR Firenze), Jacqueline Visconti (Università di Genova).

Concluso il corso di perfezionamento fiorentino

Si è concluso a metà giugno l'oramai storico Corso di perfezionamento “Professioni legali e scrittura del diritto. La lingua giuridica com'è, e come dovrebbe essere”, organizzato dall'Università di Firenze con la collaborazione, tra gli altri, del Cnr e dell'Accademia della Crusca, e diretto da Federigo Bambi. Il modulo “Scrivere nell'amministrazione” anche quest'anno ha visto la partecipazione di Cecilia Robustelli, con una lezione sulla lingua di genere nella comunicazione amministrativa; di Marina Pietrangelo, con due lezioni sulla conoscibilità dei testi giuridici e sulla scrittura amministrativa per il web; e di Cristina Torchia e Stefania Iannizzotto, che hanno condotto il laboratorio di riscrittura conclusivo.

Un glossario per la PA

Un glossario collaborativo digitale per una PA interculturale è questo il nome di un seminario organizzato da SIETAR Italia il 22 maggio scorso, durante il quale i ricercatori ITTIG hanno presentato un lavoro di semplificazione collaborativa di testi della Pubblica Amministrazione destinati a migranti residenti in Italia pubblicati su Portali pubblici.

Scarica la presentazione su: <https://www.sietar-italia.org/post-home/un-glossario-collaborativo-digitale-per-una-pa-interculturale/>

Invito ai soci

Rinnoviamo l'invito a tutti i soci ad inviare alla redazione della newsletter info@aquaa.it la segnalazione di eventi, attività di formazione, pubblicazioni e comunque notizie attinenti all'attività dell'associazione. Hanno collaborato alla edizione di questo numero Fioravanti, Libertini, Paradiso, Pietrangelo, Romano oltre a Dario Zuliani con la sua rubrica.

Libri, articoli e novità bibliografiche

Paola Cattani, Giuseppe Sergio (a cura di), *Comunicare cittadinanza nell'era digitale. Saggi sul linguaggio burocratico 2.0*, Franco Angeli, Milano, 2018

Il volume, che contiene scritti di G. Aquino, R. Argenziano, V. Baroni, R. Cannizzaro, P. Cattani, P. Consonni, G. Fiorentino, M.-C. Jullion, S. Lubello, G. Sergio ed è stato pubblicato sotto il patrocinio del Comune di Milano, affronta il tema della comunicazione pubblica nell'era digitale, evidenziandone sfide, opportunità e pericoli.

Concentrandosi in particolare sul rapporto tra linguaggio burocratico e amministrazioni digitali, il libro raccoglie studi di carattere teorico e casi studio condotti in particolare sui testi on-line del Comune di Milano. Sono affrontati inoltre in questo contesto i temi dell'accessibilità delle informazioni, dell'utenza multilingue e multiculturale e delle traduzioni automatiche.

Claudio Marazzini, *La lingua, il giudice, la costituzione. Una vertenza tutta italiana, e un confronto internazionale*, Pacini editore, Pisa, 2018

In questo volume il Presidente dell'Accademia della Crusca si occupa del “tema dei diritti della lingua italiana in Italia”.

Leggi altre informazioni su:

<http://www.pacineditore.it/lingua-giudice-costituzione/>

Piera Pellegrinelli, *Sinteticità e chiarezza degli atti processuali*, Aracne, 2018, pagg. 334

Diversi fattori hanno contribuito a determinare un allungamento, spesso a dismisura e non giustificato, della lunghezza degli atti e un contestuale difetto di chiarezza, pregiudicando l'azione difensiva. Il discorso riguarda al contempo sia gli atti delle parti sia i provvedimenti del giudice.

Il libro auspica per entrambi di prevedere normativamente un nuovo requisito di questi atti rappresentato dalla sinteticità e chiarezza con l'adozione di un apparato sanzionatorio da applicare in caso di mancato rispetto.

Riccardo Gualdo, *Elogio della raccomandazione. Analisi linguistica di sentenze e raccomandazioni della Corte dei conti*, in *Studi linguistici italiani*, 2/2018, p. 231 ss.

Per una incursione nella scrittura giuridica della Corte dei Conti, tra sentenze, relazioni, raccomandazioni e note di sintesi, consigliamo questo pregevole lavoro di Riccardo Gualdo. A conclusione della ricerca, l'A. quasi ci sorprende: la scrittura dei magistrati contabili risulta nel complesso chiara, dal lessico alla sintassi alla logica testuale, i testi osservati raccontano un linguaggio giuridico “formale, ma non ampolloso e oscuro”. Maggiori incertezze linguistiche e una

minore efficacia comunicativa sono invece rintracciate dall'A. nei testi destinati al grande pubblico, cioè nelle note di sintesi e nei comunicati stampa, che spesso – ci dice l'A. - sembrano costruiti semplicemente giustapponendo parti delle Conclusioni, senza valorizzare i punti critici emersi dall'indagine. Che sia il caso di dire – per una volta - che il giurista comunica (e scrive) più efficacemente del comunicatore?

Anche Dante lo diceva ... Annuario Treccani 2018 sulla cultura italiana, pag.154

Dante (nel Convivio, I, XI, 15) se la prende con “certi malvagi uomini d’Italia” che lodano lo “volgare altrui e lo proprio dispregiano”. Evidentemente gli intellettuali italiani che esaltavano le lingue straniere che allora godevano di particolare prestigio (il francese e il provenzale).

Ecco il brano integrale: “Sono molti che per ritrarre cose poste in altrui lingua e commendare quella credono più essere ammirati che ritraendo quelle della sua. È senza dubbio non è senza lode d’ingegno apprendere bene la lingua strana; ma biasimevole commendare quelle altre alla verità, per farsi glorioso di tale acquisto”

(Ci sono molti che per il fatto di scrivere in una lingua straniera e lodarne la qualità credono di essere ammirati più che se esponessero gli stessi argomenti nella loro lingua. Imparare bene una lingua straniera è certamente lodevole, ma lodarla al di là del vero solo per potersi vantare di quella conoscenza è biasimevole”

Mutatis mutandis potremmo applicare queste parole all’anglofilia di basso profilo di alcuni settori della nostra informazione, della politica e delle università.

Chiara Fioravanti, Francesco Romano, Linee guida extraeuropee per la scrittura di testi amministrativi: un'analisi per un approccio interculturale, in Bruno Di Giacomo Russo (a cura di), Federalismi, diritti e poteri pubblici. Annuario 2018, Collana di quaderni de La nuova amministrazione italiana n. 8, Tricase, Libellula edizioni, 2009, pp. 103-122

In questo saggio gli autori hanno verificato se dalle regole contenute nelle linee guida per la scrittura di testi istituzionali elaborate in altri Paesi e quindi in diversi contesti linguistici e culturali sia possibile estrarre indicazioni per rendere i testi amministrativi italiani più chiari e leggibili per tutte le persone che hanno a che fare con le nostre pubbliche amministrazioni.

Dario Corno, Scrivere e comunicare. La scrittura in lingua italiana in teoria e in pratica, Bruno Mondadori, Milano, 2012

Questo volume, seppure di non recente pubblicazione, è molto utile. Si segnalano in particolare i capitoli 25 “Norme per scrivere i testi” e 26 “Scrivere in ambiente digitale”. Si segnala infine che la Guida è citata nella bibliografia essenziale (p. 249) dove la si nomina dicendo “manuale utilissimo per la scrittura di atti amministrativi”.

Appuntamenti

Le leggi di Cosimo I

Per chi fosse interessato alla lingua giuridica, non solo moderna, segnaliamo la mostra intitolata *Le leggi di Cosimo. Bandi, statuti e provvisori sul primo Granduca di Toscana*. La mostra è stata allestita presso il bello spazio espositivo Carlo Azeglio Ciampi, di via de' Pucci 16 a Firenze in occasione del 500° anniversario della nascita di Cosimo I de' Medici e rimarrà visitabile fino a mercoledì 3 luglio 2019.

Per maggiori informazioni sugli orari in cui è visitabile la mostra e sul catalogo vedi:

http://www.consiglio.regione.toscana.it/upload/crt/eventi/M/titolo_3104.pdf

PLAIN Oslo 2019

Si terrà a Oslo, in Norvegia, dal 25 al 27 settembre prossimi il convegno dell'Associazione internazionale di Plain Language. Il programma dell'interessante conferenza e le modalità di partecipazione sono visibili su: <https://plain.difi.no/>

Rubrica

LapiDarius di Dario Zuliani

DZ 17

LapiDarius

di Dario Zuliani

Sempre caro mi fu

L'Infinito ha 200 anni. Così, con un gioco di parole, si potrebbe ricordare l'anniversario celebrato in questo periodo. L'infinito, di per sé, non avrebbe limiti temporali, ma si sa che in questi tempi di relativismo dominante, tutto è possibile.

Sanno, i lapidanti lettori, che in realtà stiamo celiando. *L'Infinito* è la celebre poesia del Leopardi.

Comunque continuiamo a giocare.

In sogno ci è stata svelata una arcana intuizione: l'Infinito nasconderebbe una tragica profezia...

Rileggiamolo :

Sempre caro mi fu quest'ermo colle,
E questa siepe, che da tanta parte
Dell'ultimo orizzonte il guardo esclude.
Ma sedendo e mirando, interminati
Spazi di là da quella, e sovrumani
Silenzi, e profondissima quiete
Io nel pensier mi fingo; ove per poco
Il cor non si spaura. E come il vento
Odo stormir tra queste piante, io quello
Infinito silenzio a questa voce
Vo comparando: e mi sovvien l'eterno,
E le morte stagioni, e la presente
E viva, e il suon di lei. Così tra questa
Immensità s'annega il pensier mio:
E il naufragar m'è dolce in questo mare.

La prima parola chiave è il "colle": evidentemente il Quirinale. Una conferma: "E questa siepe ..."; non c'è dubbio: i giardini del Quirinale, con "interminati spazi" e "sovrumani silenzi".

Poi, dai riferimenti spaziali si passa a quelli temporali: "e mi sovvien l'eterno, e le morte stagioni": i lunghi e felici anni della prima Repubblica italiana del '900.

Ecco il confronto invece con gli anni presenti, vivaci, confusionari, frastornanti: "e la presente [stagione] e viva, e il suon di lei".

Ormai è chiaro a tutti: Leopardi-Nostradamus aveva intuito i disagi, i dilemmi, le malinconie dell'attuale Presidente della Repubblica Italiana.

Il finale è drammatico: meglio abbandonare tutto, imbarcarsi e affrontare l'ignoto. La nave affonda e l'unica consolazione è la dolcezza dei ricordi.

Tristezza? Malinconia? Disincanto?

Macché ! ricordiamo che siamo in Italia, Paese in situazioni sempre gravi ma non ... serie.

E infatti, dove ci porta l'Infinito? Leggete l'ultima parola: al mare!

L'estate si avvicina e rivedremo ancora infinite, queste sì, code autostradali, spiagge stracolme, altro che "interminati spazi", e folle di bagnanti e turisti vocianti, altro che "sovrumani silenzi, e profondissima quiete".

Succede, a volte anche i veggenti possono sbagliare...